

Formazione

Ricetta anti-crisi

Un programma di interventi anticrisi interamente incentrato sulla formazione, leva strategica contro la disoccupazione e strumento per aumentare la competitività del sistema produttivo.

È quello che l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Teramo sta avviando in queste settimane, utilizzando in parte i fondi rimodulati del Por Abruzzo e in parte le risorse della formazione diretta e della Bottega Scuola. In totale, 2 milioni 731 mila euro da spendere subito.

Ad essere convinta che il pacchetto di interventi darà i suoi frutti, offrendo soprattutto ai giovani opportunità di qualificazione professionale e occasioni di inserimento in azienda, è l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale, Eva Guardiani, alla sua prima esperienza politico-amministrativa con la Giunta del Presidente Valter Catarra. Cna Abruzzo l'ha intervistata.

Assessore, anche l'Abruzzo ha iniziato la sua timida ripresa economica, ma la disoccupazione resta il grande problema del nostro Paese. Crede che un'istituzione locale come la Provincia possa contribuire in maniera significativa a sostenere l'intraprendenza imprenditoriale e quindi a creare occupazione?

«Ritengo di sì, anche se il ruolo dei Centri per l'impiego va ripensato po-

tenziando ulteriormente i servizi agli utenti, che non sono solo disoccupati ma anche imprese, e rendendoli realmente competitivi rispetto alle esigenze del mercato. La crisi, dalla quale ci auguriamo di uscire presto, ci ha insegnato che le buone intenzioni spesso si scontrano con una realtà in cui bisogna dimostrare elevata preparazione e grinta al di sopra della media. Una realtà in cui l'ente Provincia ha il compito di consolidare e infittire quella rete necessaria a promuovere l'incontro tra chi cerca lavoro e chi lo offre. Se da una parte bisogna agire sulla leva della formazione, allo scopo di elevare le competenze dei nostri ragazzi fin dall'inizio del loro percorso di studi, dall'altro lato occorre creare le condizioni affinché le imprese, anche quelle artigiane e le Pmi, ritengano conveniente investire in Abruzzo. Questo è il futuro che vedo, fatto essenzialmente di un gioco di squadra fra tutti gli attori operanti sul territorio. Noi, perlomeno, stiamo cercando di fare questo, e lo dimostra il fatto che le qualifiche dei corsi di formazione sono state condivise con associazioni datoriali, sindacati ed università in un tavolo comune. Consideriamo peraltro queste misure soltanto come un piccolo contributo, ci auguriamo di poter dare risposte anche più significative nei prossimi mesi con la nuova programmazione del Por».

Vuole esprimere un giudizio

sull'iniziativa "Crea Impresa" promossa dalla Cna di Teramo?

«La giudico un'ottima iniziativa, peraltro in linea con i servizi che, quotidianamente, la Provincia di Teramo offre a chi vuole sviluppare le proprie idee cercando di trasformarle in un progetto imprenditoriale. Crediamo fermamente che l'autoimpiego possa rappresentare una valida alternativa al lavoro dipendente, in linea anche con gli orientamenti comunitari e regionali. Sulla base di questo concetto, abbiamo sviluppato interventi specifici: mi riferisco al progetto "Crea - Laboratori d'Impresa", che ha ricevuto

numerosi premi a livello nazionale, e anche ad un altro intervento, intitolato "A Scuola d'Impresa". Avviato nel mese di gennaio del 2011, è un progetto rivolto ai ragazzi delle classi quinte degli istituti tecnici, finalizzato proprio a creare una nuova cultura d'impresa.

Alcuni anni fa, all'inizio della mia carriera professionale di avvocato, ho beneficiato di un progetto che sosteneva l'avvio di nuove imprese e ho sempre considerato quella esperienza un viatico essenziale per gli sviluppi che ha avuto successivamente la mia attività. Sono contenta se i giovani si orientano verso l'autoimpiego e sostengo con forza tutte le iniziative, mi auguro sempre più numerose, che li aiutano a realizzare i propri sogni».

